AMBIENTE

Mentre la comunità internazionale continua a preparare la conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile che avrà luogo a Rio de Janeiro nel giugno del 2012 (vedasi il sito www.uncsd2012.org) , la comunità scientifica internazionale continua a rendere noti i risultati di importanti ricerche che sottolineano il pesante e grave impatto umano sui sistemi naturali.
La scienza richiama quindi sempre di più l'urgenza e la concretezza nell'intervenire rapidamente per cambiare corso ai nostri modelli di sviluppo basati sulla crescita economica materiale e quantitativa. Anche in queste recenti settimane si sono avuti importanti seminari scientifici che hanno fatto il punto sulla situazione dei sistemi naturali del nostro bellissimo pianeta. Sono stati resi noti, ad esempio, i risultati del meeting degli esperti mondiali degli oceani riuniti dall'International Programme on the State of the Ocean (IPSO), dalla World Conservation Union (IUCN) e dall'International Geosphere Biosphere Programme (IGBP) all'Università di Oxford nell'aprile scorso, nel rapporto "State of the Ocean" (vedasi il rapporto sul sito dell'IUCN, www.iucn.org). E' stato poi rilasciato il rapporto "The Critical Decade. Climate science, risks and responses" dalla Climate Commission del governo australiano presieduta dal grande scienziato Will Steffen (vedasi www.climatecommission.gov.au) e a metà giugno si è tenuto a Stoccolma, organizzato dall'International Geosphere Biosphere Programme (IGBP) e dalla Royal Swedish Academy of Sciences, il workshop di scienziati su "Planetary Stewardship: solutions for a responsible development" (vedasi il sito www.igbp.net). (...)

L'articolo:
http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=11110